

L'Italia del mare blu vincono Liguria Puglia e Calabria

Le bandiere su 246 località: sempre più numerose
Premiate 487 spiagge in cui alle acque pulite si abbina accessibilità e alto livello dei servizi offerti

La bandiera blu 2025 sventola su 246 località sulle coste italiane, un riconoscimento che tocca anche 84 approdi turistici. Tra mare e laghi, le spiagge più belle, balneabili e con un alto livello di servizi offerti, sono 487 in tutto, l'11,5 per cento di quelle premiate a livello mondiale. Un trend in crescita: rispetto allo scorso anno vengono insigniti dall'associazione no-profit Foundation for environmental education (Fee) 10 comuni in più, 5 quelli non confermati, 15 i nuovi ingressi.

La bandiera va alle località le cui acque di balneazione sono risultate eccellenti negli ultimi quattro anni, come stabilito dai risultati delle ana-

IL NUMERO



15

New entry
Sono 15 le nuove località che hanno conquistato la Bandiera blu

lisi eseguite dalle varie Arpa. Uno sguardo importante è stato anche rivolto alle politiche verdi e all'accessibilità delle spiagge.

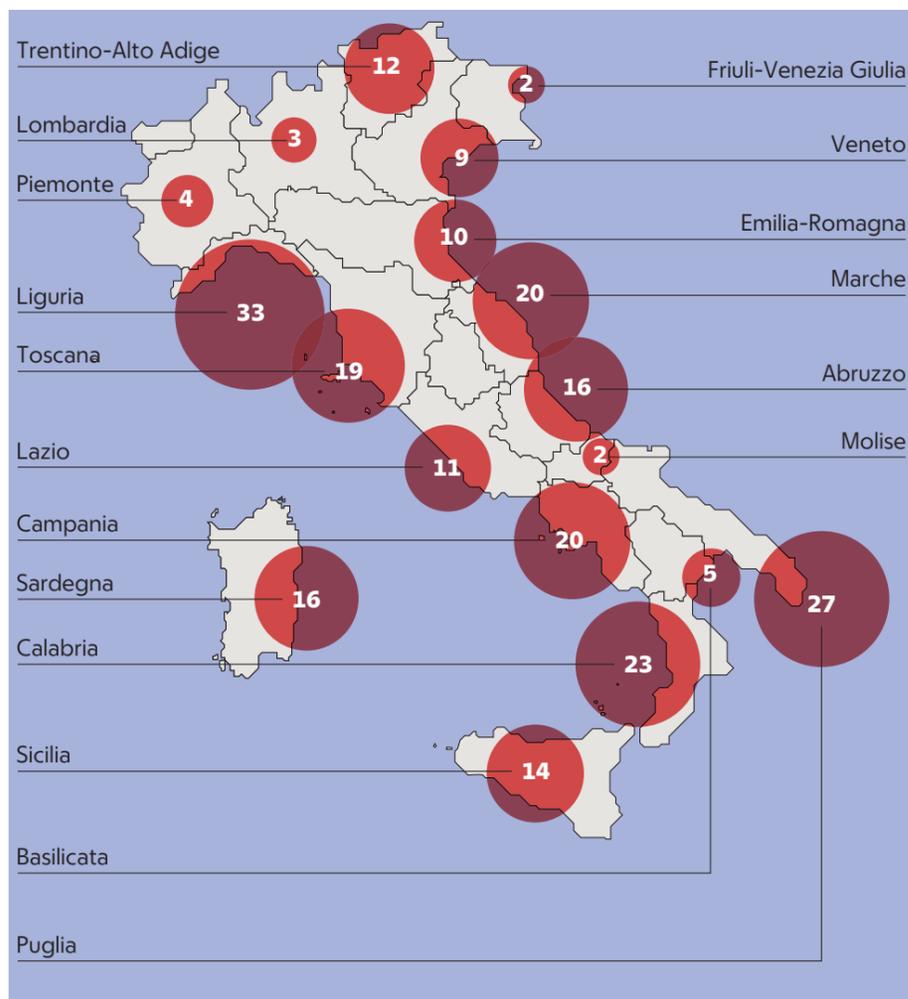
La regione più premiata resta la Liguria, come per il 2024, anche se ha perso una bandiera. Al secondo e terzo posto Puglia e Calabria. Tra le new entry ci sono Margherita di Savoia in Puglia, San Teodoro in Sardegna, Marciana Marina in Toscana e Formia nel Basso Lazio. Escono, invece, cinque comuni: Capaccio Paestum in Campania, Ceriale in Liguria, San Maurizio d'Opaglio in Piemonte, Ispica e Lipari in Sicilia.

— RO.MA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPA

● Bandiere blu per regione



CHI ENTRA

di ROMINA MARCECA

“Sabbia, ciottoli e trabocchi Torino di Sangro sa stupire”

Fino a ieri era la grande esclusa della costa abruzzese, tra le spiagge di sassi, quelle di sabbia e i trabocchi. Ma adesso, per la prima volta, Torino di Sangro può esporre con fierezza la sua Bandiera blu. È la sedicesima località dell'Abruzzo scelta per il 2025, insieme alle quindici riconfermate dalla Fee. «Ci credevo in questo risultato. È frutto di un lavoro che parte nel 2019, un anno dopo il mio insediamento – ci tiene a sottolineare il sindaco Nino Di Fonso – Un percorso durante il quale abbiamo migliorato la balneazione delle nostre acque che oggi è da 10 e lode».

Uno dei luoghi più suggestivi è il trabocco “Punta Le Morge”, che è stato costruito sull'acqua nel 1918 e ricostruito interamente nel 2011. Si può visitare e conoscere da vicino la sua storia, le curiosità e il funzionamento di questa antica macchina da pesca. «Vicino c'è una spiaggia per nudisti, l'unica su tutta la costa abruzzese. Qui si riesce ad accontentare tutte le tipologie di richiesta turistica», aggiunge il sindaco Di Fonso. Ci sono due hotel e cinque stabilimenti balneari. «Riusciamo ad accogliere però fino a 3mila turisti grazie anche ai campeggi, sei privati più uno comunale», precisa.

La costa di Torino di Sangro è lunga sette chilometri e mezzo. «Chi conosce il nostro territorio sa quale grande sforzo è stato fatto, insieme all'amministrazione, per raggiungere questo risultato», sono le parole di Peppino Susi, il titolare dello stabilimento “Il Corallino”. E aggiunge che il punto di forza della sua terra affacciata sul ma-

re è che «il turismo è sempre stato orientato alla sostenibilità». Che tradotto in servizi è la ciclabile che costeggia l'acqua cristallina e sotto il punto di vista paesaggistico è la riserva naturale di lecci sul mare. Tutti gli stabilimenti sono anche accessibili ai disabili e ognuno di loro assicura la sedia per il bagno a mare.

«Eravamo rimasti tra le poche località della costa senza bandiera blu, adesso ci aspettiamo il giusto ritorno di immagine – dice Pierluigi Pardi, il proprietario dell'hotel Siesta, poche decine di metri dalla spiaggia – Possiamo accogliere 24 ospiti ma ci stiamo già allargando con altre quattro camere e presto offriremo anche un servizio navetta per il mare. Speriamo negli investitori, sempre nel segno della sostenibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La costa di Torino di Sangro



Il mare dell'isola di Lipari

CHI ESCE

di CLAUDIA BRUNETTO

“Noi bocciati ingiustamente ma Lipari resta un paradiso”

Dopo tredici anni qualcosa è andato storto. L'isola di Lipari, la più grande delle Eolie, in Sicilia, quest'anno non è più fra le Bandiere blu assegnate dalla Foundation for environmental education.

«Eppure abbiamo investito sul nostro mare con un rifacimento della spiaggia di Canneto degno di nota dopo le ultime mareggiate – dice il sindaco Riccardo Gullo – Lipari comunque resta sempre Lipari, non sarà questo mancato riconoscimento a compromettere la nostra stagione estiva cominciata anche prima con le riprese di *The Odyssey*, il nuovo film del regista inglese Christopher Nolan».

Sul perché c'è ancora un grande punto interrogativo. La cosa certa è che le bandiere vengono assegnate ai comuni secondo criteri ambientali e di qualità dei servizi, tra

cui depurazione, raccolta rifiuti, aree verdi, mobilità sostenibile e accessibilità.

«Stiamo cercando di capire i motivi di questa esclusione – continua il sindaco – Non è facile comprendere i meccanismi che portano all'assegnazione di questi riconoscimenti. La situazione di molte spiagge è anche migliorata, rispetto a quando Lipari aveva la Bandiera blu. Accettiamo questa decisione e andiamo avanti. Continuiamo a lavorare giornalmente come abbiamo sempre fatto. Le persone continueranno a sceglierci».

Gli albergatori manifestano un certo disappunto: «Esprimiamo rammarico per l'esclusione, dopo tredici anni consecutivi, dalle Bandiere blu di alcune spiagge dell'arcipelago – dice Christian Del Bono, presidente Federalberghi delle Eolie – Al momento non sono ancora state rese note le motivazioni ufficiali di tale decisione, che riteniamo possano essere legate a eventuali criticità emerse nell'iter amministrativo della candidatura».

Rammarico, ma anche fiducia che i turisti arriveranno lo stesso per godere del mare di Lipari. «Ribadiamo, tuttavia, la nostra piena fiducia nella qualità delle acque del nostro arcipelago – continua Del Bono – nei servizi offerti ai bagnanti e nelle misure adottate a tutela dell'ambiente, che non risultano aver subito alcun peggioramento. Continueremo a impegnarci con determinazione per promuovere la sostenibilità, la qualità e l'eccellenza dell'offerta turistica delle Isole Eolie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IN EDICOLA CON REPUBBLICA

Dal Verbano al Sol Levante, ecco l'estate secondo Traveler

Dagli angoli più intimi e segreti del Giappone alle località leggendarie della costa californiana, come Santa Monica e Venice Beach. Poi, un itinerario tra le isole Ionie – da Zante a Itaca – e un viaggio alla scoperta del Verbano, forse il meno celebrato dei grandi laghi del nord Italia, tra antiche dimore aristocratiche e giardini rigogliosi. Senza dimenticare una piccola guida alle spiagge meno battute dello stivale, bellissime eppure difficili da raggiungere. Tutto questo sul nuovo numero di *National Geographic Traveler*, domani in omaggio con *Repubblica*. Spazio anche alla spiritualità, con un percorso sulle orme di san Francesco, camminando tra i paesaggi appenninici incantati di Umbria e Marche. E al fascino intramontabile del treno, con tutti i consigli utili per andare da Londra a Istanbul seguendo il percorso del leggendario Orient Express. Chi è attratto da una delle mete più in voga del momento, invece, troverà molto utile la guida al Marocco da scoprire. Infine Amsterdam, che compie 750 anni: viaggio nella lunga storia che l'ha resta la regina del commercio e della tolleranza.

